

Dopo l'ok al bilancio, il parco industriale di Amaro rinnova le cariche
«Innovazione e conoscenza: ecco le parole chiave del futuro»

«Rivoluzione digitale e insediamento in tutta la Carnia» Comincia l'era Siagri

L'INTERVISTA

Riccardo De Toma / UDINE

«Il buon lavoro fatto da chi ci ha preceduto e la qualità della squadra renderanno più facile la mission di questo Cda. Che è quella di far crescere, oltre alle infrastrutture fisiche, anche quelle del digitale, dell'innovazione e della conoscenza». Roberto Siagri, ceo e fondatore di Eurotech, presenta così la sua nuova avventura alla guida di Carnia Industrial park, il consorzio industriale che, con 160 aziende insediate e 3.700 occupati tra Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, non è soltanto la locomotiva dello sviluppo della Carnia, ma uno dei principali poli del manifatturiero regionale, simbolo di una montagna che vuole invertire le lancette del declino demografico, sociale ed economico. Un mandato di 4 anni, il suo, che parte con obiettivi ambiziosi, una cospicua dote finanziaria (31 milioni) da investire sul territorio e nel segno dell'ottimismo, a del virus e dei suoi effetti sull'economia. «Il mondo - assicura il neopresidente - non si fermerà ancora a lungo».

Presidente, lei promette continuità con il lavoro del

Cda uscente. Ma si può parlare di continuità dopo la tempesta che ci è capitata addosso e che ancora non è finita?

«C'è un piano che è stato approvato dai soci, il nostro mandato è quello di attuarlo. Del resto non mi aspetto che il mondo si fermi ancora per molto, anche se nei prossimi mesi, questo è sicuro, servirà una visione più tattica che strategica».

Dopo un rappresentante dell'industria tradizionale, il patron di una realtà quotata e simbolo dell'innovazione come Eurotech. Come interpretare questa svolta?

«Non è una svolta, perché chi mi ha preceduto ha fatto benissimo e io non dovrò fare l'amministratore delegato. Il presidente può dettare gli indirizzi, ma è la qualità della squadra a fare la differenza. Di sicuro, a fianco degli importanti investimenti sullo sviluppo delle infrastrutture previsti dal nuovo piano e dalla programmazione precedente, fondamentali per continuare a rafforzare il ruolo del consorzio e la crescita del tessuto industriale, si tratterà di sviluppare le risorse del territorio, a partire dai giovani, rafforzando le sinergie con il sistema dell'istruzione e della formazione. Se l'industria resta il nostro "core business" e il principale volano per

L'ELEZIONE

Al suo fianco Roseano e Comparetti

Inizia l'era Siagri per Carnia Industrial Park. Eletto ieri alla presenza degli assessori regionali Barbara Zilli (Finanze) e Sergio Bini (Attività produttive), il ceo di Eurotech raccoglie il testimone da un altro industriale, il patron di Ondulati e imballaggi Mario Gollino. Al suo fianco Roberto Roseano, espresso dal Comune di Villa Santina, e Barbara Comparetti, indicata da Tolmezzo: sostituiscono il vice Paolo Vrizz e Anna Rotaris. Investimenti nei percorsi scolastici, nuove infrastrutture digitali, valorizzazione della capacità attrattiva dell'intera Carnia, rilancio dell'ex Agemont sono le priorità del nuovo consiglio, «in linea con le linee di indirizzo indicate dai soci e in continuità col lavoro del Cda uscente», che lascia un utile di 535 mila euro, quello del bilancio approvato ieri, un patrimonio netto di 12 milioni e un piano di 31 milioni d'investimenti (17 nel programma 2020-'22).

R.D.T.



Roberto Siagri, ceo e fondatore di Eurotech, è alla guida del Carnia industrial park

lo sviluppo, è fondamentale che una realtà come la nostra possa essere un valore aggiunto per il territorio nel suo complesso, con interventi che possano essere di sostegno anche per il turismo, il commercio, l'agroalimentare e tutti quei settori che sono stati i più colpiti dalla pandemia».

Pandemia che, tra tanti danni, potrà imprimere un'accelerazione alla rivoluzione digitale. Inevitabile che questo diventi uno degli asset principali per il nuovo cda.

«Oltre al lavoro sulle infrastrutture fisiche, lo ripeto, si

tratterà anche di sviluppare quelle immateriali e il digitale. Il nuovo ruolo di Innova Fvg, la ex Agemont, che entrerà in Friuli Innovazione, potrà dare una spinta su questo versante. La trasformazione dei servizi e dei prodotti in base al digitale sarà la sfida più importante e il parco vuole sostenere le imprese ad affrontarla e per vincerla dobbiamo allargare la visione, investire sul sistema dell'istruzione, promuovere la crescita economica e sociale di tutto il territorio, perché l'industria non è una realtà a se stante».

Proviamo a leggere la sfera di cristallo: quanto durerà questa crisi?

«Non mi aspetto, l'ho già detto, che il mondo si fermi a lungo. Quando alla nostra realtà specifica, quest'area ha sofferto meno di altre, l'industria qui ha tenuto e il buon lavoro fatto da chi mi ha preceduto ha contribuito a consolidare e rafforzare il ruolo di Carnia Industrial Park ad Amaro, Tolmezzo e Villa Santina. Adesso, però, dobbiamo lavorare per rafforzare l'attrattività di tutta la Carnia e provare a clonare in altre aree i buoni frutti che sono cresciuti qui, in un'ottica più partecipativa».

Foto: D. ZAVATTI/REUTERS